**La rete regionale per il contrasto alla violenza di genere: crescono i Centri antiviolenza (uno in più a Rimini) e le Case Rifugio (tre in più, di cui una a Rimini e due a Bologna)**

Al 31 dicembre 2020, risultano attivi sul territorio emiliano-romagnolo **22** **Centri Antiviolenza** dove operano 564 persone (363 a titolo volontario). I centri sono presidi socio-assistenziali e culturali che hanno come finalità primaria la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile. Si tratta di strutture che forniscono consulenza e sostegno alle donne, anche con figli, e sono così distribuite: **6 a Bologna**; **4 a Modena**; **3 a Ravenna**; **3 a Rimini** (erano 2 nel 2019), **2 a Forlì-Cesena**. Chiudono l’elenco **Ferrara**, **Parma, Piacenza e Reggio Emilia**, con **1 centro** per provincia.

Nel 2020 sono state **3.136 le donne in percorso** di cui 2.335 nuove accolte e 981 con percorsi già avviati. Circa il 40% delle 2.335 donne che hanno iniziato un percorso nel 2020 sono state inviate dai servizi territoriali. Circa il 4% delle donne che hanno contattato i Centri tramite telefono mail o di persona, è stata inviata dal numero verde 1522. Le violenze subite da circa l’86% delle nuove accolte sono violenze psicologiche. Il 61% ha subito forme di violenza fisica ed il 36% di tipo economico. Il 16% delle nuove accolte ha subito violenze sessuali. In almeno il 95% dei casi l’autore principale delle violenze non è un estraneo, ma una persona vicina alla vittima. Per il 60,5% delle nuove accolte si tratta del partner e per il 17,3% dell’ex-partner.

Ai Centri Antiviolenza possono essere collegate le **Case Rifugio**: strutture a indirizzo segreto o riservato, che forniscono un alloggio sicuro a donne vittime di violenza, con o senza figli. L’accoglienza è gratuita, indipendentemente dal luogo di residenza.

Al 31 dicembre 2020, in Emilia-Romagna risultano attive **44** Case Rifugio per un totale di **313** posti letto autorizzati estendibili in caso di necessità a 338. Nel corso dell’anno sono state ospitate complessivamente **301 donne**, di cui 78 già presenti dall’anno precedente e 223 accolte per la prima volta. I figli minori sono stati 336 (91 già presenti, 245 nuovi accolti).

Questa la ripartizione per provincia delle Case rifugio: **11 a Ravenna**, **9 a Bologna** (erano 7 nel 2019), **6 a Rimini** (erano 5 nel 2019), **5 a Modena,** **4 a Parma, 4 a** **Reggio Emilia**, **2 a Piacenza, 2 a Ferrara, 1 a Forlì-Cesena**.

In queste strutture operano 392 persone, di cui 155 a titolo gratuito.

Nel 2020 i **Centri per uomini autori di violenza** sono **16**, di cui 7 pubblici e 9 privati, e impiegano 87 operatori. La fascia di età prevalente di chi si rivolge a un centro è quella tra 30 e 49 anni, ma c’è un lieve incremento ( +3%) di uomini con più di 50 anni. Nella maggior parte dei casi la violenza è agita sulla partner o ex-partner (83% dei casi). Nel 2020 sono stati **333** gli uomini che hanno contattato per la prima volta uno dei centri del territorio regionale e 392 gli uomini che hanno sostenuto almeno un colloquio, senza aver necessariamente poi iniziato il trattamento.